

COMUNE DI SERRENTI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Antonio Begliutti

L'ORGANO DI REVISIONE
Verbale n. 09 del 03.03.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di bilancio di previsione 2021-2023, ricevuto in data 25.02.2021, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 18.02.2021, unitamente agli allegati di legge;
- valutato che il presente parere tiene conto oltre che dello schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale delle integrazioni derivanti dall'emendamento presentato;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Serrenti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 03.03.2021

Antonio Begliutti



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Serrenti

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'[allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#)

- ha ricevuto in data 25.02.2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 18.02.2021 con delibera n. 14, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011;
- nell'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20.02.2018 e

approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018, sulla base dei quali parametri l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario Tiziana Mannu, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2021 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2020/2022 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2020, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 18.06.2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 15 in data 04.06.2020 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2018 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.479.628,32
di cui:	
a) Fondi vincolati	826.034,91
b) Fondi accantonati	712.204,98
c) Fondi destinati ad investimento	221.354,27
d) Fondi liberi	720.034,16
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.479.628,32

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	3.743.045,39	4.222.261,52	3.885.518,89
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2020 o REND.2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	115.561,39	244.754,04	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.557.598,83	313.063,51		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	346.239,52	61.971,48		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		40.487,48		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.408.458,16	1.350.881,55	1.349.381,55	1.349.381,55
2	Trasferimenti correnti	3.325.654,90	2.486.709,94	2.490.308,02	2.501.593,80
3	Entrate extratributarie	754.307,57	481.811,82	466.329,14	510.932,14
4	Entrate in conto capitale	1.599.200,21	603.876,53	104.501,29	74.269,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.023.438,11	1.014.438,11	1.014.438,11	1.014.438,11
	TOTALE	8.111.058,95	5.937.717,95	5.424.958,11	5.450.615,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	10.130.458,69	6.557.506,98	5.424.958,11	5.450.615,32

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	DISAVANZO DI AMM.NE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.517.806,12	4.523.525,28	4.221.653,90	4.276.156,75
		di cui già impegnato		600.608,99	79.743,66	18.773,26
		di cui f.do plur. vincolato	244.754,04	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.541.915,21	969.940,04	157.501,29	127.269,72
		di cui già impegnato	0,00	313.063,51	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	313.063,51	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	47.299,25	49.603,55	31.364,81	32.750,74
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZE PARTITE DI	previsione di competenza	1.023.438,11	1.014.438,11	1.014.438,11	1.014.438,11
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f.do plur. vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di co	10.130.458,69	6.557.506,98	5.424.958,11	5.450.615,32
		di cui già impegnato		913.672,50	79.743,66	18.773,26
		di cui fondo plu	557.817,55	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di co	10.130.458,69	6.557.506,98	5.424.958,11	5.450.615,32
		di cui già impegnato*		913.672,50	79.743,66	18.773,26
		di cui fondo plu	557.817,55	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Qualora il totale generale delle spese previste risulti superiore al totale generale delle entrate emerge un disavanzo tecnico, come previsto dal comma 13 dell'[art. 3 del D.Lgs 118/2011](#), quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Qualora il totale generale delle spese previste risulti inferiore al totale generale delle entrate emerge un avanzo tecnico, come previsto dal comma 14 dell'[art.3 del D.Lgs.118/2011](#), nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV		importo
Entrate correnti vincolate:		
LavoRAS		144.145,23
REIS		6.480,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale		80.249,26
Entrate in conto capitale		313.063,61
TOTALE		557.817,55

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.734.998,75
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.284.792,12
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.769.689,39
3	<i>Entrate extratributarie</i>	613.888,40
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.455.833,02
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.016.979,74
	TOTALE TITOLI	8.141.182,67
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.876.181,42

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2021
1	<i>Spese correnti</i>	5.676.396,55
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.170.795,81
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	74.351,28
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.047.748,55
	TOTALE TITOLI	7.969.292,19
	SALDO DI CASSA	3.906.889,23

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

Si raccomanda di verificare durante tutto l'esercizio l'aggiornamento delle previsioni di cassa e il relativo saldo.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		-	-	3.734.998,75
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	1.006.986,49	1.350.881,55	2.357.868,04	2.284.792,12
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	282.979,45	2.486.709,94	2.769.689,39	2.769.689,39
3	<i>Entrate extratributarie</i>	144.367,80	481.811,82	626.179,62	613.888,40
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.041.873,27	603.876,53	1.645.749,80	1.455.833,02
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	-		-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.541,63	1.014.438,11	1.016.979,74	1.016.979,74
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.478.748,64	5.937.717,95	8.416.466,59	11.876.181,42
1	<i>Spese correnti</i>	1.322.312,64	4.523.525,28	5.845.837,92	5.676.396,55
2	<i>Spese in conto capitale</i>	393.772,55	969.940,04	1.363.712,59	1.170.795,81
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	24.747,73	49.603,55	74.351,28	74.351,28
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	33.310,44	1.014.438,11	1.047.748,55	1.047.748,55
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.774.143,36	6.557.506,98	8.331.650,34	7.969.292,19
	SALDO DI CASSA	704.605,28	- 619.789,03	84.816,25	3.906.889,23

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	244.754,04	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.319.403,31	4.306.018,71	4.361.907,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.523.525,28	4.221.653,90	4.276.156,75
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		85.376,00	85.376,00	85.376,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	49.603,55	31.364,81	32.750,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 8.971,48	53.000,00	53.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	61.971,48	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	53.000,00	53.000,00	53.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Proventi impianti sportivi aapp	6.234,00	Spese emergenza Covid-19	5.356,63
Trasferimenti in c/c	188.772,77	Investimenti da trasferimenti c/c	477.873,63
Alienazione di immobilizzazioni	304.004,39	Spese investimenti da proventi alienazione immobili (cap. 634005 – 701001 – 820001)	304.004,39
TOTALE ENTRATE	499.011,16	TOTALE SPESE	787.234,65

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Malgrado quanto indicato, si consiglia comunque di monitorare costantemente tutte le previsioni contenute nel presente bilancio di previsione.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sulla relativa nota di aggiornamento del DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 08 del 01.03.2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08

maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 02 in data 22.01.2021 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune di Serrenti ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF. Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
148.564,04	148.564,04	148.564,04	148.564,04

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

IUC: l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	390.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00
Totale	390.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TARI	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	569.586,84	596.807,00	596.807,00	596.807,00
Totale	569.586,84	596.807,00	596.807,00	596.807,00

Non avendo ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2021, secondo le linee emanate dall'Arera, per la TARI nel bilancio 2021 è stato confermato l'importo di euro 596.807,00.

Il Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 13 gennaio 2021, ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno 2021/2023 degli Enti locali al 31 marzo 2021, pertanto è possibile predisporre il PEF MTR ARERA 2021 e le tariffe TARI 2021 entro il termine del 31/03/2021, salvo proroga in via eccezionale per il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da virus COVID 19 al 30/04/2021 così come previsto dal DDI Bilancio 2021.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito il seguente tributo:

Canone Unico

I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI. Previsione nel triennio 2021/2023:

2021	2022	2023
10.550,00	10.550,00	10.550,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2020	RESIDUO 2020*	PREV. 2021	PREV. 2022	PREV. 2023
ICI					
IMU	31.748,60	39.022,38	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TASI	4.251,42	4.093,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	-	-			
TARI	-	-	-	-	-
TOSAP			-		
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	36.000,02	43.115,38	2.000,00	2.000,00	2.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		34.757,07	270,74	270,74	270,74

*residuo al 31.12.2020 con anni precedenti e FCDE da rendiconto 2019

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2021	2021	
Mense scolastiche	57.903,49	128.141,60	45,19
Assistenza domiciliare	12.000,00	72.034,40	16,66
Mensa non scolastica	1.900,00	5.700,00	33,33
Uso locali non istituzionali	6.346,10	23.800,00	26,66
Impianti sportivi	13.924,67	19.850,00	70,15
TOTALE	92.074,26	249.526,00	36,90

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Tassa rifiuti	596.807,00	72.810,45	596.807,00	72.810,45	596.807,00	72.810,45
IMU anni precedenti	1.000,00	270,74	1.000,00	270,74	1.000,00	270,74
Rette ricovero	40.000,00	6.841,95	40.000,00	6.841,95	40.000,00	6.841,95
Proventi Piscina comunale	7.500,00	5.000,00	7.500,00	5.000,00	7.500,00	5.000,00
Sanzioni CdS	1.500,00	452,86	1.500,00	452,86	1.500,00	452,86
TOTALE	646.807,00	85.376,00	646.807,00	85.376,00	646.807,00	85.376,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.500,00	1.500,00	1.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	452,86	452,86	452,86
Percentuale fondo (%)	30,19	30,19	30,19

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con delibera G.C. N° 110 del 22/12/2020 la somma di euro 1.500,00 al netto della quota accantonata al FCDE di euro 452,86 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29.07.2010. La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente per euro 523,57.

B) SPESE

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	redditi da lavoro dipendente	1.191.768,00	1.102.979,35	1.135.045,49
102	imposte e tasse a carico ente	112.769,35	106.619,98	108.813,84
103	acquisto beni e servizi	1.262.628,78	1.117.800,94	1.139.429,72
104	trasferimenti correnti	1.728.966,53	1.681.999,05	1.681.999,05
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	20.366,25	18.228,21	16.842,28
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive entrate	17.300,00	4.300,00	4.300,00
110	altre spese correnti	189.726,37	189.726,37	189.726,37
TOTALE		4.523.525,28	4.221.653,90	4.276.156,75

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.084.592,02	1.103.763,59	1.102.979,35	1.135.045,49
Spese macroaggregato 103	6.474,72	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	59.866,59	67.644,57	67.619,60	69.813,46
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: convenzione Segreteria Comunale				
Altre spese: buoni pasto, formazione, missione				
Totale spese di personale (A)	1.150.933,33	1.171.408,16	1.170.598,95	1.204.858,95
(-) Componenti escluse (B)	152.845,35	244.493,70	244.641,96	278.891,96
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	998.087,98	926.914,46	925.956,99	925.966,99
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La spesa media 2011/2013 è stata rideterminata escludendo solo le spese per categorie protette nella quota d'obbligo n. 1 dipendente (delibera di G.C. n.142 del 31/12/2019).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

È necessario che l'ente rispetti il regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2021-2023 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Studi e consulenze		80,00%		0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	22.868,10	80,00%	4.573,62	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.461,37	50,00%	730,69	0,00	0,00	0,00
Formazione	8.224,25	50,00%	4.112,13	0,00	0,00	0,00
TOTALE	32.553,72		9.416,43	0,00	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,45% per gli enti che utilizzano in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, il Comune di Serrenti ricade in questa tipologia). Le previsioni in bilancio sono le seguenti:

2021 = euro 14.259,00 0,315% della spesa corrente

2022 = euro 14.259,00 0,337% della spesa corrente

2023 = euro 14.259,00 0,333% della spesa corrente

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#) (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Per l'anno 2021 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di euro 17.173,00 pari allo 0,25% (min 0,20%) delle spese finali di cassa previste in bilancio in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del sindaco	1.024,92	1.024,92	1.024,92
Fondo rischi soccombenza	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Fondo innovazione 20%	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo oneri contrattuali	25.797,45	25.945,71	25.945,71

ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito si riportano le partecipazioni dell'Ente, suddivise tra partecipazioni dirette e indirette ed altre partecipazioni.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

ABBANOVA S.P.A. (Gestore unico per il Servizio idrico integrato della Sardegna) la cui partecipazione è stata disposta, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 25/40 del 3.7.2007, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 9 del 27.2.2008 e della Giunta Comunale n. 89 del 01.09.2008, per la quota di partecipazione diretta dello 0,1%.

CISA SERVICE S.P.A, trasformata in Società a Responsabilità Limitata dal 20.02.2013, la cui costituzione è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 18.12.2002 per la gestione del servizio idrico integrato di acquedotto, depurazione e smaltimento delle acque reflue e che con lo stesso atto è stato approvato lo schema di atto costitutivo, di Statuto e di patti parasociali, per la quota di partecipazione diretta dello 5,42% - inoltre affidataria, da parte del Consorzio CISA, della gestione dell'impianto di compostaggio.

SOCIETA' CONSORTILE VILLASANTA a.r.l. costituita nel 1996 per promuovere lo sviluppo dell'area industriale del bivio Villasanta dai quattro comuni contermini di Sanluri, Samassi Serrenti e Furtei e imprenditori locali. Quota del Comune di Serrenti del 8,33% del valore di lire italiane 1.750.000 che non ha mai svolto attività per la quale è stata costituita.

PARTECIPAZIONE INDIRETTE

CISA SERVICE S.P.A in liquidazione, trasformata in Società a Responsabilità Limitata dal 20.02.2013, per la quota di 13,08 del Consorzio CISA che ne detiene una quota di maggioranza pari al 67,43 %. Il controllo analogo è quindi effettuato dal Consorzio Cisa di Serramanna C.I.S.A. – Consorzio Intercomunale di Salvaguardia Ambientale, "forma associativa" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

Il Consiglio Comunale con delibera N° 21 del 26.9.2018 ha confermato quanto disposto con proprio atto N° 40 del 29.09.2017, che non sussista la convenienza per il mantenimento delle quote del CISA SERVICE srl. Nel corso del 2018 è stata indetta manifestazione di interesse e bando pubblico per la cessione delle quote. Con atto N° 98 il Responsabile dei Servizi Esterni ha preso atto dell'esito negativo della procedura di gara di cessione delle quote.

Il Consiglio Comunale con delibera N° 62 del 17.12.2019 ha approvato la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Serrenti alla data del 23 settembre 2016, accertandole come dalla "Revisione straordinaria delle partecipazioni art. 24 d.lgs. 175/2016", in particolare ha preso atto che la Società consortile Villasanta arl ed il CISA Service srl sono in liquidazione ed ha autorizzato il mantenimento della seguente partecipazione: Abbanoa S.p.A.

Il Consiglio Comunale con delibera N° 51 del 30.11.2020 ha approvato la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Serrenti alla data del 23 settembre 2016, in particolare ha preso atto che la Società consortile Villasanta arl ed il CISA Service srl sono in liquidazione ed ha autorizzato il mantenimento della seguente partecipazione: Abbanoa spa.

ALTRE PARTECIPAZIONI E ASSOCIAZIONISMO

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Unico Sardegna basato su un consorzio obbligatorio fra amministrazioni comunali e provinciali, previsto dall'art 9 comma 3 della legge n. 36 del 05.01.1994, già commissariato (L.R. 3/2013 e 11/2013), ora disciplinato dalla L.R. 4 febbraio 2015, n.4 con la quale è stato istituito, non è una società partecipata bensì un ente con personalità

giuridica di diritto pubblico.

L'ente fa inoltre parte inoltre dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano.

Sul sito internet istituzionale sono consultabile all'indirizzo <http://www.comune.serrenti.ca.it/it/il-comune/associazioni-consorzi-servizi-associati> le informazioni sulle Associazioni, Consorzi, Enti e società partecipati, Servizi associati ed i link ai rispettivi siti internet dove sono reperibili informazioni quali bilanci, consuntivi etc.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

			2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		313.063,51	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		603.876,53	104.501,29	74.269,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		53.000,00	53.000,00	53.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		969.940,04 0,00	157.501,29 0,00	127.269,72 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#). e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	2021	2022	2023
Interessi passivi	20.366,25	18.228,21	16.842,28
entrate correnti	4.319.403,31	4.306.018,71	4.361.907,49
% su entrate correnti	0,47%	0,42%	0,39%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	571.260,58	526.157,29	503.486,74	453.883,19	422.518,38
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	45.103,29	22.670,55	49.603,55	31.364,81	32.750,74
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	526.157,29	503.486,74	453.883,19	422.518,38	389.767,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	24.866,51	22.551,52	20.366,25	18.228,21	16.842,28
Quota capitale	45.103,29	22.670,55	49.603,55	31.364,81	32.750,74
Totale	69.969,80	45.222,07	69.969,80	49.593,02	49.593,02

L'ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Oggetto	2019	2020	2021	2022	2023
Limite di indebitamento percentuale	0,62	0,46	0,47	0,42	0,39

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) Le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) Le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso in data 16.02.2021 dal responsabile del servizio finanziario dott.ssa Tiziana Mannu e della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;
- delle raccomandazioni e suggerimenti indicati;
- della necessità di verificare costantemente la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle entrate;
- della necessità di verificare sempre i residui attivi dell'ente, e di attivarsi costantemente per il loro incasso, requisito fondamentale per assicurare l'equilibrio finanziario dell'ente;
- del ruolo attribuito al servizio finanziario, il quale deve monitorare costantemente, il rispetto degli equilibri su cui si fonda il bilancio;
- della raccomandazione a tutti gli uffici dell'ente, di svolgere la propria funzione evitando le diverse situazioni che possono portare al verificarsi di debiti fuori bilancio, che va ricordato, hanno effetti negativi sull'attività dell'ente;
- dell'importanza di portare rispetto a quanto previsto dalle norme sussistenti in materia, circa i valori sul costo del personale, il quale, viene ribadito, deve essere contenuto entro valori ben specificati;
- dell'esigenza di tenere sempre aggiornato l'inventario che riepiloga i beni mobili e immobili;
- della raccomandazione effettuata agli uffici, di segnalare eventuali contenziosi con soggetti esterni all'ente che possono comportare l'esigenza di disporre di adeguati fondi di bilancio;
- dell'assoluta esigenza che l'ente adotti tutte le misure previste dalla normativa circa la riduzione delle proprie spese;
- della necessità di migliorare l'attuale situazione finanziaria complessiva dell'ente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021 e sui documenti allegati.

Lì 03 marzo 2021

Antonio Begliutti

